

Duecento utenze inizieranno l'anno termico con il riscaldamento pulito, il doppio di un anno fa, sono 35 i km della rete

Scuole con il teleriscaldamento

Non il Comune ma Siram firma il contratto e collega 38 edifici alla rete

Cuneo - (mc). Gli edifici comunali, uffici e scuole, dagli asili nido all'Università, dalle prossime settimane saranno collegati al teleriscaldamento cittadino. Il Comune, un anno dopo la Provincia e con un iter completamente diverso, allaccia i suoi edifici alla rete. In realtà non è stato il Comune ha firmare il contratto con la Wedge Power, ma la Siram Spa, l'azienda che nel dicembre scorso ha vinto il bando di project financing per la gestione del riscaldamento di 97 edifici pubblici comunali per 204 mesi, ovvero 17 anni.

Sono 38 le utenze pubbliche comunali che saranno servite dal teleriscaldamento in questa prima fase e 25 sono già praticamente allacciate e funzionanti fin da oggi, per ora, date le temperature, solo con acqua calda: dagli asili nido, alle scuole dell'infanzia di via Negrelli, via Arnaud, via Sobrero e viale Angeli, dalle elementari Garelli, Einaudi, di corso Soleri e di via Angeli, alle medie di via Sobrero e via Bersezio, fino all'università di Mater Amabilis e piazza Torino. Ma anche alcuni con-

domini comunali, e poi il Palazzo San Giovanni, il Cdt e il cinema Monviso, il Palazzo Municipale. Poi, a rete completata, potrebbero ancora salire ad almeno 49 edifici.

Il Comune non ha fatto però come la Provincia. Ha appaltato un progetto da 22 milioni di euro di fornitura dell'energia termica (ma anche di conduzione e manutenzione impianti termici ed antilegionella, manutenzione degli impianti antincendio, e interventi di riqualificazione energetica) a una ditta esterna che poi ha firmato il contratto, più vantaggioso dal punto di vista economico, con il teleriscaldamento per gli edifici raggiunti dalla rete, cioè quelli dell'altipiano. Restano legati alla maniera tradizionale di riscaldamento, le 26 scuole delle frazioni. Rimane dunque da capire se Siram, l'unica a concorrere un anno fa al bando comunale, abbia presentato l'offerta già con la prospettiva per le scuole dell'altipiano del collegamento con il teleriscaldamento e dunque prevedendo nel ribasso, il risparmio che il teleriscaldamento offre. In

questo caso a risparmiare saranno oltre che quelle del privato, almeno un po' anche le casse del Comune. Altrimenti il pubblico si dovrà accontentare, e già non è poco, del vantaggio ambientale che porta la dismissione di un bel po' di utenze pubbliche dai vecchi sistemi di riscaldamento.

La Provincia invece lo scorso novembre aveva scelto di contrattare il risparmio direttamente con il fornitore del teleriscaldamento per risparmiarne di più, bloccando i contratti esistenti in essere a Cuneo con tre motivazioni inattaccabili: il vantaggio economico per l'ente pubblico, il vantaggio ambientale per il bene di tutta la cittadinanza, e il vantaggio di sicurezza per gli utenti dei palazzi stessi, dipendenti e alunni. Ha così iscritto nel suo bilancio annuale un risparmio di 80 mila euro e non dovrà più pensare a manutenzioni su caldaie e centrali termiche e controlli o ad eventuali rinnovi di caldaie. La Provincia ha già collegato alla rete del teleriscaldamento il Palazzo di corso Nizza e, per ora, sei delle dieci scuole superiori della città;

quelle raggiunte già dalla rete, ovvero i Licei di corso Giolitti e via Monte Zovetto, il Bonelli di viale Angeli, le Magistrali di corso Brunet, il Grandis di corso IV Novembre, i Geometri di via Savigliano.

Come la Provincia hanno firmato contratti tutto gli altri enti pubblici, dall'Asl di via Carlo Boggio alla Questura, dall'Arpa alla Prefettura, e le trattative sono aperte ancora per Ospedale Santa Croce e Palazzo degli Uffici Finanziari.

Sono 35 i chilometri di rete del teleriscaldamento già posati e operativi della rete cittadina, sui 45 km di rete completa. Rimangono ancora da posare circa 10 chilometri di rete.

Ad oggi sono 130 le utenze private attivate a cui si aggiungono le nuove 30 pubbliche comunali ma entro il 20 ottobre, entro l'inizio del nuovo "anno termico" saranno servite quasi 200 utenze, che significa interi edifici e condomini. Praticamente il doppio di un anno fa. In realtà i contratti firmati sono oltre 250 ma si attende ancora di terminare la rete.